



LUCA MOLINARI

Dismisura

La teoria e il progetto nell'architettura italiana

Benvenuto Lectures

Dipartimento Architettura e Design_Scuola Politecnica
Università di Genova



Università degli Studi di Genova
Dipartimento Architettura e Design
Scuola Politecnica

Benvenuto Lectures 2017/20

Richard Plunz_marzo 2017

Emanuela Baglietto_maggio 2017

Carlo Olmo; Susanna Caccia_maggio 2017

Jorge Ferrada_ottobre 2017

Paolo Portoghesi_febbraio 2018

Riccardo Falcinelli_maggio 2018

Paolo Zermani_maggio 2018

Federico Bucci_giugno 2018

Fulvio Irace_ottobre 2018

Francesco Dal Co_novembre 2018

Michael Jakob_marzo 2019

Philippe Morel_marzo 2019

Luca Molinari si è laureato in architettura al Politecnico di Milano nel 1992, dopo un periodo di lavoro e studio alla Facoltà di Architettura della University of Technology di Delft e a Barcellona presso ETSAB, Barcelona School of Architecture. Nel 1993 consegue il dottorato di ricerca presso la Facoltà di Architettura TU Delft, con un lavoro di ricerca su Ernesto Nathan Rogers e la cultura architettonica del dopoguerra italiano.

Dagli anni Novanta affianca il lavoro di curatela e scrittura all'attività accademica e di ricerca. È professore ordinario presso Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli".

Ha collaborato e tutt'ora scrive come autore indipendente per diverse testate nazionali e internazionali. Dal 2001 al 2004 è stato direttore scientifico delle sezioni architettura e urbanistica della Triennale di Milano e membro del suo comitato scientifico. Nel 2010 è stato nominato curatore del Padiglione Italiano alla XII Biennale di Architettura di Venezia. Dal 2012 al 2017 è stato membro del Consiglio Superiore dei Beni Culturali e Paesaggistici.

Stiamo vivendo un tempo senza "mezze misure": tutto sembra dominato dall'instabilità, dalla rabbia sociale e da un diffuso senso di spaesamento che crea divisioni e riporta al centro l'importanza degli spazi urbani come luogo d'incontro e scontro tra comunità sempre più fluide.

Non appare quindi sorprendente il richiamo al termine "dismisura" per questa sequenza di saggi legati dal bisogno di riflettere su temi e momenti recenti dell'architettura italiana, per provare a generare un'inedita attitudine teorica e un suo modo peculiare di stare nel mondo in questo inizio di millennio. In questi due ultimi decenni ho raccontato attraverso scritti, articoli e mostre l'architettura italiana contemporanea utilizzando l'esercizio critico come forma di costruzione di una teoria del progetto per frammenti, desunta dall'osservazione diretta della realtà. Aspirare a dare corpo a un pensiero teorico è oggi quanto mai necessario per la cultura progettuale contemporanea. Malgrado i suoi limiti l'Italia continua a essere uno straordinario, potenziale, laboratorio in cui guardare alla metamorfosi del presente e progettare futuro in maniera differente.

Visibile sulla piattaforma
microsoft teams

codice di accesso

claf75r

giovedì 16 aprile 2020
ore 15.00